

Fca, intesa tra Fim e sindacato quadri

«Inizia un lavoro comune tra i primi due sindacati in Fca-Cnh Industrial: la Fim-Cisl, prima per voti Rsa e iscritti tra operai e impiegati, e Aqcf che guida la rappresentanza tra quadri e professionals. La fabbrica integrata deve avere un sindacato forte e rappresentativo, che integri appunto tutte le professionalità dagli operai ai quadri. Scenario opposto a quello dell'autunno '80, in quanto oggi tale ricomposizione è un elemento insostituibile di rappresentanza della fabbrica moderna e integrata». E quanto ha affermato Marco Bentivogli, segretario generale della Fim-Cisl, in merito all'accordo raggiunto sul sindacato quadri. «Troppe sigle e troppe federazioni agevolano il corporativismo e l'autoreferenzialità. La proliferazione di sigle sindacali serve più ai sindacalisti che ai lavoratori. Sette sindacati in Fca sono un elemento di indebolimento utile solo a moltiplicare agibilità e incarichi. Dove si pratica la partecipazione ci sono uno o al massimo due sindacati».

L'esponente della Fim ha precisato che questa iniziativa non si propone di isolare la Fiom, vista la ritrovata unità di intenti al tavolo del contratto dei metalmeccanici. Al tempo stesso, però, vi sono diversità di vedute in Fiat Chrysler: «Le scelte della Fiom sono di continuare a scioperare contro il piano industriale. Se avessimo dato retto alla Fiom, la Fiat non ci sarebbe più».

—© Riproduzione riservata— ■

